CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 35

del 30/06/23

In data odierna, in collegamento telefonico, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti composto dai signori:

- dr Piersandro Peraro Presidente;
- dr Stefano Trentin Componente effettivo;
- dr Corrado Mancini Componente effettivo;

per procedere alla certificazione della costituzione del Fondo risorse decentrate anno 2023 sulla base della documentazione in precedenza ricevuta dalla dr.ssa Manuela Lazzarini Responsabile del personale.

L'Organo di revisione ha esaminato la determinazione N. 1538/2023 avente ad oggetto "COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER IL PERSONALE DEL COMPARTO FUNZIONI LOCALI ANNO 2023 AI SENSI ART. 79 CCNL 16.11.2022 TRIENNIO 2019 - 2021.", la relazione tecnico finanziaria afferente la citata costituzione, nonché la relazione illustrativa.

Visti:

- le disposizioni dei Contratti Collettivi Nazionali del personale non dirigente del comparto Funzioni locali ed in particolare gli artt. 7, 8, 79 e 80 del CCNL 16/11/2022;
- l'art. 23 del D.Lgs.n.75/2017;
- il D.Lgs.n. 165/2001 ed in particolare l'art. 40bis;
- il D.L. n. 34/2019 ed in particolare l'art. 33, comma 2;
- il D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;
- i principi contabili applicati ed in particolare il n. 4/2;
- i principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

l'Organo di revisione raccomanda:

- la necessità di assicurare il rispetto delle seguenti condizioni:
- la spesa relativa al fondo del personale del comparto anno 2023 unitamente alle altre spese di personale non deve superare i limiti disposti dall'art.1, comma 557 della legge n. 296/2006;
- i compensi relativi alla indennità di risultato devono essere sempre corrisposti a conclusione del procedimento e delle attività di valutazione, secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance in vigore nell'Ente.

Il Collegio vista la relazione del 13/3/2023 prot.2027/2023 avente ad oggetto "Costituzione del fondo per le risorse decentrate anno 2023 del personale del comparto" a firma della dott.ssa Manuela Lazzarini con la quale viene descritto il percorso di costituzione del fondo per l'anno 2023 in riferimento alle nuove modalità introdotte con i CCNL 16/11/2023. Dopo aver verificato gli importi

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Collegio dei Revisori dei Conti

riferiti alle retribuzioni di anzianità e assegni ad personam sia per la quota della parte stabile che di quella variabile, dei risparmi sull'utilizzo delle risorse per il lavoro straordinario, nonché dei risparmi relativi agli anni precedenti di risorse stabili, procede alla certificazione del fondo delle risorse decentrate del personale dipendente per l'anno 2023 come da allegato.

Il Collegio dei Revisori dei conti

dr Piersandro Peraro	Presidente
dr Stefano Trentin	Componente effettivo
dr Corrado Mancini	Componente effettivo

Allegato al verbale n. 34 del 30/06/2023

OGGETTO: CERTIFICAZIONE COSTITUZIONE DEL FONDO DEL FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2023

L'Organo di revisione della Città Metropolitana di Venezia, nelle persone dott. Piersandro Peraro, dott. Corrado Mancini, dott. Stefano Trentin

Premesso

- Che il Responsabile del Servizio Personale ha trasmesso tramite mail copia della propria determinazione n. 1538/2023 avente ad oggetto: costituzione del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2023;
 - che il fondo per le politiche di incentivazione del personale si compone della parte stabile e di quella variabile, oltre che del fondo per le Posizioni organizzative e per il lavoro straordinario;
- Preso atto delle disposizioni dei Contratti Collettivi Nazionali del personale non dirigente del comparto Funzioni locali ed in particolare:
- Artt.14 e 15 del CCNL del 1/04/1999;
 - Art. 54 del CCNL del 14/09/2000;
 - Artt. 4 e 28 del CCNL del 02/10/2001;
 - Artt. 31 e 32 del CCNL del 22/01/2004;
 - Art. 4 del CCNL del 09/05/2006;
 - Art. 8 del CCNL del 11/04/2008;
 - Art. 4 del CCNL del 31/07/2009;
 - Art. 67 del CCNL del 21/05/2018;
 - Art. 79 del CCNL del 16/11/2022;
 - Art. 33, comma 2 ultimo capoverso del D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58.

Visti

- L'art. 23, comma 2 del D.Lgs.n.75/2017 il quale prevede testualmente quanto segue:
"Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Collegio dei Revisori dei Conti

hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016";

- L'art. 23, comma 3 del D.Lgs.n.75/2017 il quale prevede testualmente quanto segue: "Fermo restando il limite delle risorse complessive previsto dal comma 2, le regioni e gli enti locali, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, possono destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, anche per l'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione e il relativo mantenimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile";

- L'art. 40bis, comma 1 del D.Lgs.n.165/2001 il quale dispone che:

"Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo";

- L'art. 8, comma 7 del CCNL 16/11/2022 recante la seguente disciplina:

"Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs.n.165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo di governo competente dell'ente può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto";

- L'art. 79, comma 1 del CCNL 16/11/2022;

- L'Art. 33, comma 2 ultimo capoverso del D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 recante la seguente disciplina:

"Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2020";

- Il D.M. 11/01/2022 di attuazione all'art. 33, comma 2 del citato D.L. 34/2019 ed in particolare le indicazioni contenute in premessa riguardante la disciplina del fondo incentivante:

"Rilevato che il limite al trattamento economico accessorio di cui all'art. 23, comma 2 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento e in diminuzione ai sensi dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, per garantire il valore medio pro capite riferito all'anno

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Collegio dei Revisori dei Conti

2020, ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2020”.

Vista:

- le determinazioni n. 1538/2023 “costituzione del fondo delle risorse decentrate anno 2023” a firma del dirigente dr. Giovanni Braga;
richiamato il principio contabile applicato di cui all’allegato n. 4/2 al D.Lgs.n.118/2011, in particolare il paragrafo 5.2);

considerato che il fondo risulta come di seguito esposto:

FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2023			
CCNL 16.11.2022	CCNL 21.05.2018	DESCRIZIONE	Valore
RISORSE STABILI			
Art. 79 comma 1 lettera a)	Art. 67 comma 1	Importo unico consolidato anno 2017 - al netto P.O.	2.188.558
Art. 79 comma 1 lettera a)	Art. 67 comma 2 lett. a)	Incremento € 83,20 per ogni dip. In servizio al 31/12/2015 - DAL 2019	26.874
Art. 79 comma 1 lettera a)	Art. 67 comma 2 lett. b)	Differenziali PEO sul personale in essere al 1/3/2018	23.411
Art. 79 comma 1 lettera a)	Art. 67 comma 2 lett. c)	Retribuzioni di anzianità ed assegni ad personam del personale cessato l'anno precedente	37.771
Art. 79 comma 1 lettera a)	Art. 67 comma 2 lett. d)	Risorse riassorbite ex art. 2 co. 3 D.Lgs 165/2001	-
Art. 79 comma 1 lettera a)	Art. 67 comma 2 lett. e)	Riduzione per processi associativi e delega di funzioni con trasferimento di personale	262.912
Art. 79 comma 1 lettera a)	Art. 67 comma 2 lett. f)	solo per Regioni	-
Art. 79 comma 1 lettera b)		Incremento € 84,50 per ogni dip. In servizio al 31/12/2018 - DAL 2021 (n.283 dipendenti)	23.914
Art. 79 comma 1 lettera c)		Risorse stanziare dagli enti in caso di incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale	
Art. 79 comma 1 -bis		Differenza tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali sul personale in essere al 01/01/2021	36.622
Art. 79 comma 1 lettera d)		Quote risorse a carico del bilancio corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1 (dal 1° aprile 2023, entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale)	60.910
TOTALE RISORSE STABILI			2.135.148
INCREMENTI VARIABILI			
Art. 79 comma 2 lettera a)	Art. 67 comma 3 lett. a)	Legge 449/1997, sponsorizzazioni, servizi conto terzi	-
Art. 79 comma 2 lettera a)	Art. 67 comma 3 lett. b)	Piani di razionalizzazione	
Art. 79 comma 2 lettera a)	Art. 67 comma 3 lett. c)	Risorse da specifiche disposizioni di legge NON soggette a limite (funzioni tecniche successive al 1/1/2018, avvocatura, ecc.)	
Art. 79 comma 2 lettera a)	Art. 67 comma 3 lett. d)	Ratei di importi RIA su cessazioni in corso di anno precedente	2.417
Art. 79 comma 2 lettera a)	Art. 67 comma 3 lett. f)	Rimborso spese notificazione atti dell'amministrazione finanziaria	
Art. 79 comma 2 lettera a)	Art. 67 comma 3 lett. g)	Personale case da gioco	
Art. 79 comma 2 lettera a)	Art. 67 comma 3 lett. k)	Quote per trasferimento personale in corso di anno a seguito di delega di funzioni	
Art. 79 comma 2 lettera b)		Incremento massimo 1,2% monte salari 2017	
Art. 79 comma 2 lettera c)		Risorse finalizzate ad adeguare la disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse all'assunzione di personale a tempo determinato.	
Art. 79 comma 2 lettera d)		Risparmi da utilizzo straordinari anno precedente (200.000-98.105)	101.895
Art. 79 comma 3		Incremento fino allo 0,22% del monte salari 2018 (monte salari al netto del Mercato del Lavoro = 8.155.051,17 x 0,22% = 17.941 di cui 14.676 comparto e 3.265 fondo posizioni organizzative)	14.676
Art. 79 comma 5		Quote annualità 2021 e 2022 incremento art. 79, comma 1, lettera b), CCNL 16.11.2022 (€ 84,50 per ciascuna delle unità di personale in servizio al 31/12/2018)	47.828
Art. 79 comma 5		Quota anno 2022 incremento art. 79, comma 3, CCNL 16.11.2022 (quota fondo 0,22% monte salari 2018)	14.676
Art. 80 comma 1		Residui anni precedenti di risorse stabili	313.443
TOTALE INCREMENTI VARIABILI			494.935
TOTALE			2.630.083
TOTALE RISORSE SOGGETTE A LIMITE			1.965.834
LIMITE FONDO 2016			1.470.876
EVENTUALE RIDUZIONE PER SUPERAMENTO 2016			494.958
TOTALE FONDO 2023			2.135.125

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Collegio dei Revisori dei Conti

Verificato:

- che il fondo per le risorse decentrate 2023, così come definito, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale per quanto concerne la conformità all'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006, nonché il permanere dei equilibri di bilancio.

- il fondo rispetta le disposizioni normative in materia di limiti, non superando l'importo del fondo 2016 come da prospetto che segue:

VERIFICA LIMITE ART. 23 COMMA 2 D.L. 75/2017

TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE 2015	2.870.587
VOCI NON RICOMPRESSE NEL LIMITE	-139.196
Funzioni tecniche	
Compensi avvocatura	
Piani di razionalizzazione	
Compensi da terzi	
Economie anno precedente	139.196
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	2.731.391
RIDUZIONE PROPORZIONALE ALLA RIDUZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO NELL'ANNO 2016 PARI AL 22,20%	-606.369
RISORSE DESTINATE A POSIZIONI ORGANIZZATIVE E RISULTATO E FONDO CPI	-654.146
TOTALE LIMITE 2015	1.470.876

TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE 2023 (A + B)	2.135.125
SOMME ESCLUSE DAL LIMITE	
PARTE STABILE	
Incremento 83,20 art. 67 comma 2 lettera a	26.874
Differenziali PEO art. 67 comma 2 lettera b	23.411
Incremento € 84,50 per ogni dip. In servizio al 31/12/2018 - DAL 2021	23.914
differenziali PEO sul personale in essere al 01/01/2021	36.622
Quote risorse a carico del bilancio differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1	60.910
TOTALE SOMME ESCLUSE DAL LIMITE PARTE STABILE	171.731
PARTE VARIABILE	
Risparmi da utilizzo straordinari anno precedente (200.000-98.105)	101.895
Residui anni precedenti di risorse stabili	313.443
Incremento fino allo 0.22% del monte salari 2018	14.676
Quote annualità 2021 e 2022 incremento art. 79, comma 1, lettera b)	47.828
Incremento fino allo 0.22% del monte salari 2018	14.676
Funzioni tecniche	
Compensi avvocatura	
Piani di razionalizzazione	
TOTALE SOMME ESCLUSE DAL LIMITE PARTE VARIABILE	492.518
TOTALE SOMME ESCLUSE DAL LIMITE	664.249
FONDO 2023 AL NETTO DELLE SOMME ESCLUSE DAL LIMITE	1.470.876
LIMITE ART. 23 C.2 D.L. 75/2017 (ANNO 2016)	1.470.876

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Collegio dei Revisori dei Conti

- la spesa relativa alla costituzione del fondo incentivante il personale per l'anno 2023 è stata correttamente prevista nel bilancio di previsione 2023 - 2025 approvato.

Tutto ciò premesso

Visto il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023/2025;
Visto il CCNL 16 novembre 2022 e i CCNLL precedenti per le disposizioni non disapplicate;
Visti gli art. 40, 40bis e 48 del D.Lgs.n.165/2001;
Visto il D.Lgs.n.267/2000 ed in particolare l'art. 239;
Visto il D.Lgs.n.165/2001;
Visto il D.Lgs.n.118/2011 ed i principi contabili applicati in particolare il n. 4/2;
Vista la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25/2012;
Visti lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

Certifica

nel rispetto delle norme richiamate in premessa, che la costituzione del fondo per le risorse decentrate da destinare al personale dipendente non dirigente per l'anno 2023 è stata formulata nel rispetto dei vigenti limiti normativi/contrattuali e dei vincoli di bilancio per l'esercizio 2023, nel limite dell'importo complessivo di euro 2.135.125.

L'Organo di revisione

Dott. Piersandro Peraro

dott. Mancini Corrado

dott. Stefano Trentin